

**CLAUDIO MERULO**

**TOCCATE**

**DINT AVOLATURA D'ORGANO**

**LIBRO PRIMO**

**ROMA 1598**

**a cura di Jolando Scarpa**

Gerolamo Diruta nella sua opera teorica e pratica “Il Transilvano” scrisse che le *toccate sono tutte diminuzioni*. Questo giudizio può sicuramente essere espresso verso le composizioni del genere di Andrea e Giovanni Gabrieli, di Vincenzo Bell'haver e di quanti contribuirono alla stesura della parte musicale dello stesso “Transilvano”, ma si riferisce male se rapportato alle Toccate di Claudio Merulo.

In questa sede vogliamo solo dare qualche indicazione di carattere generale, delle tracce di analisi che lo studioso potrà approfondire a suo piacere.

Merulo scelse la stampa delle sue Toccate secondo la tecnica dell'incisione su rame, affidandone la realizzazione allo stampatore più esperto del momento: Simone Verovio. Anzi sembra certo che egli stesso sovrintese al delicato lavoro nel corso di un suo soggiorno a Roma. La particolare tecnica dell'incisione, al contrario della stampa consueta su caratteri mobili della quale gli editori veneziani erano maestri, permette al compositore di fissare con chiarezza ogni particolare strutturale, e quindi espressivo, della sua musica. Se andiamo ad esaminare una Toccata di Gabrieli ci troveremmo davanti a delle note di diverso valore, ma sempre e comunque sciolte l'una dall'altra. Questa grafia, che poi fu la più usata, pone oggi dei seri problemi nel dover raggruppare le note di valore superiore alla semiminima e in sede di trascrizione in notazione moderna non sempre si ottengono risultati soddisfacenti.

Invece, l'incisione manuale permette che il compositore possa superare i limiti tecnici e grafici della stampa usuale, dandogli agio di raggruppare i valori delle note secondo il loro specifico carattere che può essere di diminuzione, di articolazione e di fraseggio.

Le attuali edizioni in commercio delle Toccate di Merulo purtroppo non tengono conto delle particolarità grafiche della fonte. Esse raggruppano i valori secondo schemi precisi: ne consegue che il pensiero espressivo e la volontà del compositore vengono meno alla lettura moderna. Ci siamo perciò convinti a riprodurre l'originale nella sua autenticità suggerendo

nel corso della revisione pochi suggerimenti in merito agli accidenti, rispettando anche il valore di battute che sembravano essere non coerenti per la misura.

Non si valuti questo lavoro come “finito”. Suggerimenti e segnalazioni di errori o inesattezze saranno i benvenuti. Si spera che questo nuovo lavoro di revisione stimoli la curiosità degli interpreti verso questi capolavori per strumenti da tasto del Rinascimento italiano che possono a ragione essere considerati i genitori delle più note Toccate di Frescobaldi.

Jolando Scarpa